



# Ambiente InFormazione

Periodico della Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche

Publicato il bilancio sociale

Presentiamo il piano  
formazione nazionale

Dalle Regioni



Anno 14 - n° 1 - Marzo 2012

Ambiente In Formazione - Registrazione presso il Tribunale di Perugia n° 1 del 13. 01. 2005  
Spedizione in A.P. 45 % Filiale di Perugia - Periodico trimestrale dell'AIGAE

*Primavera*  
**Show 2012**  
 24 marzo-3 giugno  
 11 settimane alla scoperta  
 del Parco del Delta del Po  
 e dintorni

  
**24-25 marzo,**  
**31 marzo-1° aprile**  
 Green Days 2012  
 e XXXIV Sagra del Tartufo

  
**12-13,**  
**19-20 maggio**  
 Navigare e pedalare  
 lungo il Po di Volano

  
**26-27 maggio**  
 Milano Marittima-Cervia:  
 Cent'anni di bellezza  
 Pineta, saline  
 e giardini in fiore

Ferrara  
 terra d'acqua

emiliaromagna  
 terra con fantasia

Ferrara  
 Slow

# Fiera Internazionale del Birdwatching e del Turismo Naturalistico

**27-29 aprile 2012**

Comacchio (Fe)  
 Parco del Delta del Po  
 Emilia-Romagna

Villaggio espositivo ad alto livello professionale  
 Eventi speciali fotografia naturalistica  
 e birdwatching  
 Padiglione Slow Tourism  
 Escursioni a piedi, in barca, in bicicletta  
 Laboratori didattici e molto altro



Ospite d'onore 2012

Info DELTA 2000  
**+39 0533 57693**

[www.podeltabirdfair.it](http://www.podeltabirdfair.it)

Promotori: 

Patrocinanti: 

Con la partecipazione di: 

Sponsor: 

Media partner: 



Ambiente InFormazione  
Periodico dell'Associazione Italiana Guide  
Ambientali Escursionistiche  
Anno 14 - n° 1 - marzo 2012  
Registrazione presso il Tribunale di Perugia  
n° 1 del 13.01.2005 - Spedizione in A.P. 45%  
Filiale di Perugia - Iscrizione al ROC n° 12464

Direttore Responsabile  
Massimo Montanari (coop. Aleph - Ravenna)

Direttore Editoriale  
Stefano Spinetti (A.I.G.A.E.)

Caporedattore  
Marco Fazio

Redattori  
Filippo Camerlenghi, Marino Caringella, Isabella  
Finotti, Silvio Mini

Art Director  
Flavia Battaglini (Monte Meru Soc. Coop. - Assisi)

Redazione  
Via San Martino, 20 - 06081 - Assisi (PG)  
redazione@aigae.org

Hanno collaborato a questo numero  
Luca Bercicchi, Marino Caringella, Dario De Siena, Do-  
menico Gioia, Sabrina Pellizon

Elaborazione Editoriale  
Monte Meru Soc. Coop.  
Via San Martino, 20 - 06081 Assisi (PG)  
tel. 075.815349 - www.montemeru.it

Stampa  
Litograf Editor srl - Città di Castello (PG)

Foto di copertina  
Disgelo © Vojciech - Shutterstock

Fotografie  
Filippo Camerlenghi, Carleton Watkins [w], Matteo Casula,  
Chris 73 [w], Coordinamento Aigae Friuli Venezia-Giulia,  
Council, Mauro Del Grosso, Dario De Siena, Galyna And-  
rushko - Shutterstock, Laytche [w]

Il trimestrale Ambiente InFormazione è inviato in abbonamento a tutti i Soci Aigae, effettivi, sostenitori ed onorari in regola con l'adesione all'Associazione e che prevede, tra i benefit per gli Associati, l'abbonamento alla Rivista. Privati o Enti che la desiderassero in abbonamento (ordinario Italia € 20,00, estero € 30,00 - Enti - tre copie indirizzate - Italia € 50,00, estero € 80,00) possono inviare una mail a [info@montemeru.it](mailto:info@montemeru.it) e riceveranno il modulo d'ordine nella loro casella di posta elettronica.

Tutti gli articoli, le lettere e altri contributi scritti vanno inviati a: [redazione@aigae.org](mailto:redazione@aigae.org)

## EDITORIALE

Facciamo il punto? Dopo alcune 'sparate' di saccenti referenti nazionali che affermavano ad inizio anno che tutto sarebbe andato bene e che anche il 2011 era stato un anno di successi per il turismo nazionale, ora queste affermazioni sono silenziosamente rientrate, per lasciare spazio alla realtà. Una realtà che in Italia si misura, oggi, con l'offerta principe di questo periodo, che è la montagna bianca: complice anche l'assenza di neve, ma l'Osservatorio Italiano del Turismo Montano di Jfc segnala una drastica riduzione del fatturato per le imprese ricettive dell'arco alpino ed appenninico (sino al -80%), con risultati negativi anche per le top destination dell'Alto Adige, del Trentino e del Veneto.

In sostanza, nei primi due mesi di stagione invernale, le destinazioni sciistiche italiane hanno segnato, complessivamente, una riduzione del -15,4% di presenze; nello specifico le presenze degli ospiti italiani sono diminuite di una quota pari al -13,7% mentre quelle degli ospiti stranieri del -3,5%. Male anche i fatturati, che sono anch'essi calati di una quota pari al -13,5%. Si tratta di dati che sono andati peggiorando ulteriormente e che potranno portare la stagione invernale verso una chiusura negativa in termini di presenze e fatturato, superiore al -20%. In questa situazione come risponde il nostro Governo? Dopo l'uscita di scena del Ministro Brambilla e del suo prode scudiero Marzotto (che però non rinuncia alla visibilità e si appella al Tar), il neo-Ministro Gnudi guarda, ascolta, attende (troppo), poi, dopo alcune dichiarazioni alquanto discutibili sulla competenza regionale in materia, indica Celli quale nuovo Presidente dell'Enit, affermando che «ha una forte capacità di gestione del personale e grandi capacità di interrelazione grazie alla sua esperienza in Unicredit e sa come si fa promozione, grazie all'esperienza maturata da direttore generale della Rai». Non c'è male come presupposto... Sarà, ma per il rilancio del turismo servono competenze vere, specifiche, e non generiche o addirittura in altri campi. Chissà perché un Governo 'tecnico' non ha puntato su un 'tecnico' alla guida dell'Enit? Per quanto riguarda invece la Guida Ambientale Escursionistica e il riconoscimento nazionale della professione, se prima i pochi incontri concessi dal precedente Ministro avevano portato ad alcune (piccole) vittorie, con l'attuale siamo tornati indietro ai tempi della politica 'me ne infischio'. Infatti il Ministro non riceve, non risponde, non è interessato. Mi dispiace Ministro Gnudi, ma così non si va da nessuna parte. Il tempo passa, la Germania ha pianificato da tempo politiche di incoming (e nel 2011 ha ottenuto un +6% di arrivi dall'estero) e noi, meravigliosa Italia ricca d'arte e cultura, di spiagge e natura, siamo caduti in ginocchio e non siamo capaci di essere all'altezza di un tale patrimonio. Il turismo, caro Ministro, è una cosa seria, come ha provato anche lei ad affermare in occasione dell'audizione alla X Commissione alla Camera dei Deputati a fine febbraio. E pensare che quello che chiediamo noi è veramente semplice, cioè un riconoscimento della professione a livello nazionale in luogo dei molteplici riconoscimenti regionali. Talmente semplice che in qualsiasi altro Paese del mondo non ci si penserebbe su nemmeno un istante! Anzi, scusate, dimenticavo... In qualsiasi altro Paese del mondo un tal papocchio di leggine regionali non l'avrebbero nemmeno iniziato! Come dite, Onorevoli Ministri? Voi avete in mente altro? Benissimo! E allora che aspettate a farcelo sapere? La comunicazione è la base della democrazia, il silenzio è la base dell'arroganza. Lo sanno tutti.

Stefano Spinetti  
Presidente Nazionale Aigae  
[presidente@aigae.org](mailto:presidente@aigae.org)

## IN QUESTO NUMERO



© Galyna Andrusenko - Shutterstock

Il cielo non ha sete . . . . .	7
Anno nuovo, sito nuovo... . . . . .	10
L'A.I.G.A.E. ringrazia gli autori delle foto del nuovo sito web . . . . .	12
Una straordinaria occasione di lavoro per le Guide . . . . .	14
Procedura di attivazione dei soccorsi. . . . .	17
Da Munkathvera a Roma . . . . .	19
Bilancio 2011 . . . . .	20

### Rubriche

In nome della legge. . . . .	3
Dalle Regioni . . . . .	4
Ambiente Libri . . . . .	22
La Segreteria Informa. . . . .	23
La Redazione Informa . . . . .	23



© Laysche [w]

### Festa grande per i vent'anni dell'A.I.G.A.E.

Il meeting annuale delle Guide Ambientali Escursionistiche è sempre un evento speciale, ma quest'anno sarà anche un grande momento di festa: l'associazione fu infatti fondata nel 1992, proprio vent'anni fa. E siccome le feste riescono meglio quando si è in tanti a festeggiare, quale occasione migliore che riunirsi con gli amici del Parco Nazionale Gran Paradiso, anch'essi in festa per i loro novant'anni di attività?

Un comitato organizzatore allargato è già al lavoro per organizzare la festa, il convegno, più eventi di formazione in contemporanea...

Segna da subito in agenda la data e il luogo: dall'8 all'11 novembre 2012 a Ceresole Reale, nel Parco Nazionale Gran Paradiso!

Aigae esprime le proprie posizioni ufficiali esclusivamente attraverso Delibere ed Atti dei suoi Organi Rappresentativi. Le opinioni degli Autori – anche qualora Soci o Rappresentanti Aigae – non costituiscono, per il fatto di essere pubblicate sull'Organo Ufficiale dell'Aigae, il punto di vista ufficiale dell'Associazione ed ogni pretesa in tal senso, da parte di Enti, Amministrazioni, Autorità, dei Lettori o degli stessi Autori, è manifestatamente priva di ogni attendibilità.

L'Editrice e la Redazione hanno fatto ogni sforzo per rintracciare i detentori del copyright di ogni immagine riprodotta. Se, involontariamente, è stato pubblicato materiale soggetto a copyright o in violazione della legge si prega di comunicarlo.

# Le forbici della Corte sul Codice del Turismo

## Accolto il ricorso delle Regioni

di Marco Fazion

La Corte Costituzionale ha accolto il ricorso di alcune Regioni italiane - Umbria, Toscana, Puglia e Veneto - contro il Codice del Turismo, approvato dal Governo con il d.lgs 79 del maggio 2011.

La Consulta ha riconosciuto che, nelle parti impugnate dalle Regioni, il Governo è impropriamente intervenuto in materia di competenza regionale.

La notizia sembrerebbe in aperto contrasto con quanto veniamo ripetendo ormai da qualche anno nelle pagine di questa rubrica: secondo la Corte, normare le professioni del turismo attiene allo Stato, non alle Regioni. Queste ultime, infatti, dal 2007 in poi si sono viste rigettare dalla Corte ogni nuova proposta di legge sulle professioni turistiche - tra cui, ahimè, quelle istitutive della Gae - nonché ogni modifica a leggi precedentemente emanate; detto in parole povere lo Stato italiano (in linea in questo con l'Europa) sostiene che un idraulico debba saper aggiustare una caldaia senza farla esplodere dalla Vetta d'Italia a Pantelleria, che un meccanico debba riparare l'idroguida di un camion allo stesso modo da Aosta a Udine e che, ovviamente, una Guida Ambientale Escursionistica debba offrire, in tutto il territorio nazionale, identiche garanzie di competenza ai suoi clienti. Concetto che si è fin qui espresso con il rigetto di norme riguardanti le professioni, a ribadire la competenza unica dello Stato in tale materia, senza che lo Stato si sia dato nel frattempo la pena di normare, al posto delle Regioni, alcuna professione.

Ed è bene precisare, ed è lo scopo principale di queste poche righe, che nulla

in questa sentenza contraddice quelle precedenti: le materie che il Codice pretendeva di regolamentare erano effettivamente di competenza delle Regioni; non erano, in altre parole, attinenti ad aspetti relativi alle professioni, quanto ad aspetti amministrativi, che, per il principio di sussidiarietà, devono rimanere in capo alle autonomie locali. In altre parole, una Regione ha il sacrosanto diritto di decidere come è fatto



Palazzo del Quirinale e Palazzo della Consulta, Roma

un agriturismo non, invece, di decidere come va formato e selezionato un direttore d'albergo. Infatti, è stato dichiarato illegittimo buona parte degli articoli dell'allegato I del Codice riguardante procedimenti amministrativi in capo alle Regioni, mentre sono stati dichiarati incostituzionali gli articoli dall'8 al 16 della norma statale, che introducevano una disciplina di dettaglio sul turismo, estendendo il servizio di ristorazione nelle strutture ricettive anche ai non alloggiati e lanciandosi perfino in una classificazione analitica delle strutture ricettive alberghiere, paralberghiere, extralberghiere ed all'aperto che, a chi scrive, era persa - ora possiamo scriverlo - un delirio di onnipotenza. La legge nazionale è, sin dal principio, uno degli obiettivi primari dell'Aigae; pure, Aigae continua ad essere vicina alle Regioni che tentano di istituire o regolamentare la professione di Gae, sedendo a tutti i tavoli in cui vengono discusse norme che ci riguardano, nella

consapevolezza che, probabilmente, si tratta di uno sforzo inutile, ma che l'attività legislativa regionale esercita una pressione istituzionale sullo Stato, ben più cogente di quanto potremmo esercitare noi.

Inoltre, come dire, il Belpaese non brilla certo per coerenza e non è detto che, un domani, qualche sentenza un po' originale non rovesci nuovamente la frittata in favore delle Regioni, per cui, quale

sia il suo futuro, ogni legge regionale scritta appena decentemente, in un modo o nell'altro, gioca a vantaggio della nostra categoria.

Sempre che, dai e dai, un bizantinismo dopo l'altro, il Ministero, che sta covando da anni le richieste di 250 associazioni di categoria iscritte al Colap non arrivi alla lettera G, come Guide Ambientali

Escursionistiche e ci riconosca in tutto e per tutto come associazione di categoria, mettendoci così in condizione di sostituirci, con benefici inimmaginabili, a Stato e Regioni nelle decisioni che riguardano la nostra categoria; happy end che sarà un po' come aver arrestato Al Capone per evasione fiscale, ma, alla fine, nessuno contesta un goal non troppo elegante, quando decide la partita.

Aigae continua quindi la sua dispendiosa politica su tre tavoli: addivenire alla legge nazionale, appoggiare le Regioni nel tentativo di istituire la nostra figura, prepararci per il 'passaggio' di consegne nelle materie della formazione, dell'accesso alla professione, delle competenze in materia di controllo dell'attività degli Associati che ci saranno demandate - non senza faticose battaglie, immagino - quando avremo il sospirato riconoscimento.

Marco Fazion  
redazione@aigae.org

# Dalle Regioni

## Calabria, Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Puglia

### Calabria

Sono terminati giovedì 27 ottobre 2011 i due corsi di avvicinamento alla montagna promossi dell'Aigae - Coordinamento Calabria, iniziativa realizzata grazie al contributo dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, espressamente voluto dal Presidente, avv. Leo Autelitano. Il corso, a cui hanno preso parte circa 60 partecipanti, si è articolato in 122 ore con lezioni teoriche e pratiche, riguardanti vari temi fra cui: cartografia, orientamento uso della bussola e del Gps, flora, fauna, alimentazione, primo soccorso...

A partecipare ai corsi tutti giovani dell'area greca della zona di Bova, alcuni anche di 16 anni di età. Le lezioni, tenute da Guide associate all'Aigae, nonché Guide ufficiali del parco, si sono svolte presso La Sala Convegni del Centro Visite del Parco Nazionale dell'Aspromonte, nel comune di Bova (Rc) con tre incontri settimanali. Tutti i partecipanti al corso hanno ricevuto in omaggio materiale didattico, messo a disposizione dall'Ente Parco, oltre che una copia della seconda edizione di "Prima che venga il lupo", di Marco Fazio Guida storica dell'Associazione nonché Coordinatore Formazione Nazionale. Il Coordinatore dell'Aigae Calabria, Domenico Gioia, nel consegnare la bellissima pubblicazione ha voluto far presente ai partecipanti che il volume, molto interessante, non dovrebbe mancare nella biblioteca di ogni escursionista, e va a colmare il vuoto di letteratura professionale esistente nell'ambito della conduzione dell'interpretazione ambientale e delle varie tematiche tecniche, legali e psicopedagogiche. A fine corso si è tenuta la cerimonia ufficiale dei consegna degli attestati di partecipazione alla presenza del Coordinatore Aigae Calabria Domenico Gioia, del suo collaboratore di

area Andrea Laurenzano e del Presidente del Parco, avv. Leo Autelitano. In occasione della particolare iniziativa, quasi a voler suggellare le altre già in cantiere con l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, il Coordinamento Calabria ha voluto ringraziare il Presidente del Parco con una



Consegna dei diplomi: al centro il Presidente del Parco Leo Autelitano e il Coordinatore Domenico Gioia

targa ricordo, mentre il Direttivo Nazionale dell'Aigae, nella persona del suo Presidente dott. Stefano Spinetti, ha voluto premiare il Presidente del Parco, avv. Leo Autelitano con il riconoscimento di Socio onorario dell'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche.

Domenico Gioia  
Coordinatore Aigae Calabria  
calabria@aigae.org

### Friuli Venezia-Giulia

Nei giorni 16, 18 e 23 marzo si è tenuto in Friuli Venezia-Giulia il corso di aggiornamento intitolato "Ono-didattica ed escursionismo someggiato" realizzato dalla fattoria didattica 'Primo Campo' (Aiello del Friuli) su iniziativa del Coordinamento Aigae del Friuli con il patrocinio del Coordinamento Formazione Nazionale e la collaborazione economica di Aigae.

Tra i partecipanti, oltre ai Soci, c'erano anche operatori provenienti dal mondo

dell'educazione e della montagna, pertanto il corso è stata un'ottima occasione per far conoscere l'associazione e la figura della Guida Ambientale Escursionistica.

Le giornate si sono svolte alternando lezioni teoriche a lezioni pratiche, che ci hanno permesso di capire le diverse diffi-

coltà che si possono presentare durante un'escursione someggiata e soprattutto è stato utile per renderci effettivamente conto che l'asino è davvero un compagno d'escursione ideale per chi vuole godere del paesaggio lentamente ed in silenzio: l'asino è un animale silenzioso nel suo procedere, non disturba, permettendoti così di concentrarti sui suoni ed i rumori dell'ambiente attraversato. Al tempo stesso è un animale molto prudente e anche un piccolo ostacolo come la presenza di

acqua e di un fossato possono intimidirlo e bloccarlo. E' in questi momenti che devi entrare in empatia con lui, rassicurarlo e fargli sentire che si può fidare di te, quando lui si lascia andare e capisci che ce l'hai fatta è una grandissima soddisfazione.

Allora capisci che, contrariamente a quanto si può pensare, il fatto che l'asino si faccia carico dei pesi durante l'escursione non rende il nostro camminare meno faticoso perché la fatica che lui ci fa risparmiare la dobbiamo restituire prendendoci cura di lui e concentrandoci su ciò che ci vuole comunicare.



Lezione all'aperto alla fattoria Primo Campo

## Dalle Regioni

Camminare al suo fianco richiede pertanto l'instaurarsi di un rapporto di fiducia, è un dare e un ricevere e per questo con la sua presenza è capace di rendere l'escursione naturalistica un'autentica esperienza relazionale.

Le passeggiate che abbiamo fatto in compagnia degli asinelli ci hanno anche dimostrato quanto interesse e curiosità suscita la vista di questo dolcissimo animale per le strade di paese. Attira gli sguardi dei passanti e degli automobilisti, adulti e bambini, che immancabilmente si fanno scappare un sorriso.

Forse perché qui in Friuli è raro vederli e ancor di più vederli passeggiare per il paese o per un sentiero. Camminare a passo d'asino rende molto più bello e stimolante camminare in gruppo e lo è ancora di più se puoi condividere con gli altri il tuo amore per la natura e per gli animali e riscoprire il piacere di stare assieme con semplicità.

Il coronamento di queste tre giornate è stato il desiderio espresso dal grup-

resse dimostrato dall'Azienda Regionale per il Turismo per questo tipo di offerta, che è stata definita dotata di un forte



La Coordinatrice Sabrina Pellizon in escursione didattica

appeal, tanto da commissionarci già a partire da aprile una prima escursione che sarà inserita in pacchetti turistici pubblicati anche su una rivista turistica di lingua tedesca.

Sabrina Pellizon  
Coordinatore Aigae  
Friuli Venezia-Giulia  
friuli@aigae.org

## Lazio

Il Coordinamento Lazio è finalmente tornato a pieno regime. Negli ultimi mesi è arrivato online il sito regionale ([www.lazio-guide.org](http://www.lazio-guide.org)) che ha ancora qualche pagina da sistemare ma che, nel complesso, mi sembra ben avviato. Invito tutti i Soci a visitarlo periodicamente perché cercherò di pubblicarvi tutte le novità più

importanti e di accedere alla parte riservata alle Guide che contiene informazioni utili e tanti documenti scaricabili.

Una importante novità, che ha dato già i suoi frutti, è stata l'elezione dei fiduciari provinciali: Giovanni Santurbaro per le province di Viterbo e Rieti e Luca D'Alessandris per le province di Latina e Frosinone. La collaborazione con Giovanni ha portato al varo del progetto "Aigae a scuola" che ci ha dato l'opportunità di

presentare la figura ed il ruolo delle Gae agli alunni della Scuola per il Turismo di Civitavecchia. Due incontri, uno a scuola ed uno nel Parco Archeologico Naturalistico di Vulci con esercitazioni e simulazioni di conduzione che hanno portato la nostra professione all'attenzione dei futuri professionisti del turismo. Visto il successo dell'iniziativa (l'istituto ha già richiesto di far diventare il progetto un appuntamento annuale) stiamo lavorando per estendere la proposta a tutte le scuole. Nel frattempo abbiamo ricevuto, da parte del Comune di Acquapendente e dalla Riser-

va Naturale di Monte Rufeno, la richiesta di entrare a far parte del Gruppo di Coordinamento del Festival della Sostenibilità e del Paesaggio Rurale che si svolgerà in autunno, invito ovviamente accettato con soddisfazione. A metà marzo (mentre scrivo) si è concretizzato un primo contatto con l'Agenzia Regionale Parchi che, speriamo, porti Aigae ad essere partner in un progetto formativo sull'accoglienza e il marketing, destinato agli operatori del settore turismo. Grazie all'interessamento del Socio Mauro Orazi, Aigae ha aderito al progetto "Lunga Marcia per L'Aquila" che si svolgerà lungo un percorso stradale che dal 30 giugno al 6 luglio, in sette giorni di cammino, unirà Roma al capoluogo abruzzese ([www.lungamarcia-perlaquila.it](http://www.lungamarcia-perlaquila.it)) per sensibilizzare l'opinione



© Coordinamento Aigae Friuli Venezia-Giulia

po di collaborare assieme e mantenere i contatti per elaborare un progetto comune al fine di promuovere in regione quest'originale forma di escursionismo come nuovo approccio alla scoperta del territorio. Si è pertanto deciso di tentare la via dei contributi regionali messi a disposizione per la realizzazione di eventi turistici mirati presentando apposita domanda entro il 31 novembre 2012. Non meno importante è stato il grande inte-



[www.lazioguide.org](http://www.lazioguide.org)

pubblica sulle esigenze e sulle emergenze, ancora attuali, del post terremoto. Mauro sta seguendo per il Coordinamento i lavori preparativi ed auspichiamo una forte

## Dalle Regioni

partecipazione dei Soci laziali. Tra l'altro questo progetto si è fuso con quello chiamato "Stella d'Italia" ([www.camminacammina.it](http://www.camminacammina.it)) ed il tutto fa presagire un ottimo successo. Da ultimo anticipiamo che l'edizione Guide in Cammino 2012 vedrà nuovamente coinvolta la nostra regione. Ma non voglio rovinarvi la sorpresa. Seguiteci sul sito nazionale e saprete tutte le novità in tempo reale. Buoni passi a tutti.

Luca Berchicci  
 Coordinatore Aigae Lazio  
 e Vicepresidente funzionale  
[lazio@aigae.org](mailto:lazio@aigae.org)

### Puglia

L'edizione di quest'anno di Mediterre (Bari, 31 gennaio - 5 febbraio 2012), la settimana da quando ha avuto inizio questa manifestazione dedicata ai parchi del Mediterraneo, è stata occasione d'incontro, confronto e analisi sull'attuale situazione ambientale e i cambiamenti necessari perché lo sviluppo sostenibile sia non solo predicato ma anche effettivamente praticato. A vent'anni di distanza dalla Conferenza di Rio de Janeiro, in cui, per la prima volta, 108 capi di Stato o di Governo si sono seduti attorno a un tavolo per discutere di riduzione dell'impatto antropico sull'ambiente, si è voluto fare il punto della situazione immaginando cosa accadrà tra altri vent'anni, quando si dovrà fare i conti con le scelte e i comportamenti attuali. La domanda che ci si è posti e alla quale si è cercato, in vario modo, di dare risposta in questi giorni è se sia possibile (e se sì, in quale maniera) coniugare correttamente le parole economia ed ecologia.

All'Aigae è stato ritagliato uno spazio in un workshop dal titolo "Pesca e turismo: il ruolo delle Guide Ambientali Escursionistiche nella valorizzazione delle tecniche di pesca tradizionali". Il tema è solo in apparenza settoriale, giacché appartiene alla casistica più generale – e probabilmente

più diffusa tra i nostri iscritti di quanto si possa immaginare – di una collaborazione che si può instaurare tra Guide Ambientali Escursionistiche e attività produttive legate al territorio: la pesca, nel caso specifico, ma – perché no – anche l'agricoltura o l'artigianato. Si pensi alla produzione di vino o di olio di qualità, che è un settore con forti ricadute turistiche in grossa espansione, e che dunque può avere interessanti ricadute occupazionali per i nostri associati; o alle varie iniziative di itturismo e pescaturismo, che vanno facendosi sempre più frequenti e nelle quali le Gae possono ritagliarsi un ruolo da protagoniste. I casi che si sono portati all'attenzione del pubblico di Mediterre rappresentano, infatti, due esempi di collaborazione tra pescatori e Guide: uno a nord, sul lago di Como, descritto dalla nostra Socia Paola Iotti e di un giovane laureando dell'Università dell'Insubria, Simone Rezzonico, la cui tesi verte proprio su questo argomento; l'altro a Sud, in Puglia, rappresentato dal Socio Gian-

franco Ciola, che ha offerto la prova provata di come, quando un pubblico amministratore è anche persona competente ed entusiasta (ed è il suo caso), si possano superare mille ostacoli e raggiungere obiettivi ambiziosi. Nel parco del quale è Presidente, si è rimessa in piedi un'antica peschiera borbonica per fare itticultura biologica, coinvolgendo una lungimirante famiglia di pescatori locali – che è riuscita a ricavare un buon profitto, riducendo peraltro considerevolmente il periodo di attività di pesca – e una serie di ristoratori locali, ben contenti di servire sulle proprie tavole pesce biologico a chilometro zero. Un progetto pilota che è risultato attraente anche per gli altri pescatori della zona che all'inizio si erano dimostrati piuttosto diffidenti e refrattari a un eventuale coinvolgimento. A dimostrazione del fatto che sì, è possibile coniugare ecologia ed economia, e che il ruolo delle Gae in questo è tutt'altro che secondario, visto che a loro, in Lombardia come nel tacco d'Italia, è stato demandato il compito di fungere da tramite tra turista e pescatore, non limitandosi dun-

que a descrivere ai propri clienti solo i valori naturalistici o paesaggistici di quei dati territori, ma anche a farsi interpreti delle particolarissime istanze culturali legate ai metodi tradizionali di pesca e delle loro ricadute in termini di tutela dell'ambiente e di conservazione degli habitat.

Marino Caringella  
 Coordinatore Aigae Puglia  
 e Vicepresidente funzionale  
[puglia@aigae.org](mailto:puglia@aigae.org)



Da sinistra: Marino Caringella, Paola Iotti, Simone Rezzonico e Gianfranco Ciola

franco Ciola, che è Presidente del Parco Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo. Due luoghi tanto distanti, eppure – si è scoperto durante il workshop – accomunati dallo stesso tentativo non solo di tutelare quei particolarissimi ecosistemi acquatici, ma anche di valorizzare sotto il profilo turistico gli aspetti socioculturali a essi legati, come per esempio la pesca tradizionale e la ristorazione legata alle specialità ittiche locali, col corredo di tradizioni culinarie

# Il cielo non ha sete

Si sa, l'acqua sulle montagne del Gran Paradiso di sicuro non manca...

di Dario De Siena

Ero lì, ritto in piedi su quella roccia montonata<sup>1</sup>, aspettando l'ombra dare il cambio all'ultimo sole di quel giorno caldo. Guardavo oltre gli scarponi, quelle striature rupestri lunghe, lasciate a ornamento di quella pietra ormai tonda, a memoria del ghiacciaio vissuto lì. L'acqua non arrivava ancora. Il vallone di quell'angolo di Alpi era prevalentemente verticale, quindi roccioso e antico come solo le Alpi riescono a essere.

Anche il mio mestiere era antico, forse a tal punto che non lo ricordavo più.

Un angolo di Alpi così piccolo che qualcuno ne aveva voluto amplificare il nome con un aggettivo di grandezza e un sostantivo di magnificenza eterea. Quando l'ombra raggiunse e passò oltre il camino del rifugio, lasciai la roccia ancora calda per aprire quel rubinetto arido di un'acqua che non voleva arrivare. Un grosso tubo di plastica nera collegava la ripidità del torrente ad una vasca di decantazione, quasi sospesa tra le rocce più a valle, a mezza costa, scendendo quindi fino al rifugio.

L'acqua non arrivava ancora.

Si sa, l'acqua sulle montagne del Gran Paradiso di sicuro non manca; ma i problemi per me sorgevano, in quell'anno, proprio quando la montagna tossiva un temporale e si

schiariva la voce con tuoni e fulmini che smuovevano l'immobilità dei versanti; allora i torrenti si gonfiavano in pochi minuti, grosse pietre accumulate lungo i canali proseguivano il loro viaggio verso valle, il terreno veniva eroso e trascinato via, l'acqua



© Dario De Siena

acquistava velocità e potenza.

Così dopo ogni temporale o pioggia dovevo risalire la montagna fino al torrente a cercare di aggiustare le cose per



© Dario De Siena

riportare l'acqua al rifugio. Ripristinata la presa non era detto che l'acqua arrivasse; alcune volte impiegava un giorno intero o più. In quei casi, lo stare a lungo senza acqua malgrado i torrenti fossero pieni e le cascatelle scendessero da ogni solco, mi trasmetteva un disa-

gio enorme, come se la natura volesse sottolineare la mia vulnerabilità e impotenza. Perché alla fine è così, fino a che l'acqua scorre regolarmente nei rubinetti delle nostre case non ci rendiamo conto realmente di quale inestimabile bene prezioso sia.

Così accadde a me, che passavo l'estate a lavorare tra i 2300 e i 2800 metri di quota. Il mio rifugio, o meglio, il casotto di sorveglianza dove prestavo servizio come guardaparco, era una struttura moderna e superattrezzata, con muri coibentati, doppi vetri, energia elettrica a pannelli solari, riscaldamento a legna, gas per cucina e acqua calda, strumentazioni ottiche all'avanguardia, radiotelefoni con Gps e palmari con programmi di ultima generazione; ma senza acqua vivere in quota per più giorni, dovendo lavorare, era pressoché impossibile, o, in ogni caso, molto problematico.

Terminai la cena in fretta, sbrigai le ultime faccende di lavoro, mentre la stufa riprendeva il crepitio singhiozzato sul ciocco di larice. Quando anche il cane terminò di mangiare uscii su quella terrazza naturale su cui si affacciava il rifugio, feci un respiro corto e uno fondo, mi appoggiai allo stipite della porta e restai lì, incantato col naso all'insù, come se il cielo si fosse apparecchiato di stelle apposta per me, quasi come un regalo speciale. Il cane mi

uggiò una volta cercando col muso la mano.

L'acqua non arrivava ancora.

Un rombo sordo mi fece voltare lo sguardo verso quella porzione di stelle dove la luce intermittente di un jet esi-

<sup>1</sup> Roccia levigata e striata dal movimento di avanzamento e arretramento del ghiacciaio fino a creare una rotondità uniforme e piuttosto vasta a forma di grolla di montone. Erano le rocce su cui giaceva il ghiacciaio. N.d.A.

## Il cielo non ha sete

biva una rotta; anche il cielo notturno aveva perso la sua pace.

Ma in ogni caso quel vago profilo di vette imbrillantate di stelle nella fitta trama nera di quella coperta di cielo mi lasciava sufficientemente estasiato da convincermi che quello fosse il mio posto... malgrado tutto. Il cane si accucciò ringhiando un attacco al pezzo di larice conquistato in legnaia.

In quella serata dolce e tiepida i pensieri saltavano in sella a grande velocità: ne apparivano di belli, fantasiosi e positivi come di orrendi, tristi e grotteschi tanto da ritrovarmi con una risata in bocca o la fronte corruciata. Alcuni pensieri erano misti a ricordi e fantasie che saettavano troppo rapidamente per essere fermati in un ricordo su cui soffermarsi; ma altri erano freschi e nitidi e riguardavano la realtà più prossima del mio essere, il mio passato e tutte le contraddizioni del presente.

Pensavo e giocherellavo con un cordino che tenevo in tasca con le chiavi. Chi ero... che ci facevo lì, da quanto ero lassù? Quanti metri di dislivello facevo in un mese... e in un anno? Quanti in vent'anni ne avevo fatti, quanta montagna, quante stagioni, quante passioni, quanti incidenti, quanti amori, quante delusioni erano passati sopra e dentro

di me? Quante cose avevo preso, conosciuto e quante avevo perso? Dove mi ero fermato? Ero stato al passo coi tempi o ci andavo sbadatamente a... spasso?! Erano passati oltre vent'anni dal mio primo giorno da guardia – ne

erano passati diciassette dal mio primo da Guida Escursionistica. Ero cambiato, o il resto del mondo aveva svoltato ed io non lo avevo visto? Quanto



© Dario De Siena

poteva reggere un corpo umano con lo zaino su e giù per i sentieri delle Alpi? Alla neve e al gelo di quanti inverni? Alle albe e tramonti di quante estati?

Il messaggio era sempre quello per gente come noi: «tu cammina, uomo, sei



© Dario De Siena

pagato per farlo quindi fallo! Cammina e osserva, osserva e cammina finché non ti lacrimano gli occhi, finché non ti reggono più le gambe...». Quante paia di scarponi mi avevano bruciato quelle pietre antiche e quante ancora

me ne avrebbero bruciate?

Negli ultimi mesi avevo forse preso distanza da alcuni fatti che mi riguardavano anche come Guida; era accaduto

qualcosa di simile ad una formattazione del mio pensiero, o così pareva a me.

Le e-mail che leggevo arrivavano ormai in forma ovattata... avevo una vista appannata nei confronti di alcuni argomenti che mi infastidivano tanto che dovevo costringermi a rileggere per afferrarne il senso, per poi infine non capire.

Quante etichette l'uomo occidentale è capace di attaccare su di un concetto di per sé semplice chiamato

'tempo libero'? In quanti modi necessita di raccontarsi sonore menzogne pur di giustificare un lavoro o un'attività che in passato era chiamato con un semplice termine? Quante nuove parole 'pseudoinglesi' camuffano un gesto

semplice e naturale in una nuova disciplina?

Di recente avevo letto di gente che camminava, un po' in tutta Italia, facendo parte di associazioni, movimenti, club e organizzazioni di ogni tipo e con i nomi più strampalati. Mi aveva colpito che la rivista parlasse di un numero di camminatori sempre crescente, mentre per me, proprio avendo avuto l'estate a testimone, la gente a camminare in montagna era diminuita...

Inoltre un fatto che mi aveva lasciato piuttosto disorientato era stata una codificazione del 'camminare'. Ogni movimento o associazione ormai doveva enunciare metodi e tecniche su tutto; c'erano quelli che camminavano lenti, quelli che cammi-

## Il cielo non ha sete



© Dario De Siena

navano profondi, quelli che camminavano con i bastoncini, ma velocemente, quelli che correvano senza, ma lentamente.

Incuriosito e in parte anche divertito avevo poi visitato alcuni siti, dove avevo trovato un linguaggio che poco aveva a che fare col camminare.

Ripensando al mio passato, piuttosto normale, ricordavo che a camminare mi aveva insegnato mia mamma, ad andare in bicicletta senza le rotelle mio padre, sciare e arrampicare mio fratello; ma non lo avevo mai scritto da nessuna parte. Sì, forse avevo pagato da bere dopo essere sceso la prima volta dal Gran Paradiso!

Non riesco a capire perché con un gruppo più o meno numeroso di persone avrei dovuto camminare in silenzio o 'consapevolmente'! Che voleva dire? E camminare in modo 'responsabile'? Perché non avrei potuto mangiare carne se camminavo con alcuni? E perché avrei dovuto fare un certo tipo di ginnastica cinese o una meditazione indiana dopo aver camminato con altri? Io avevo sempre fatto stretching prima di dedicarmi ad una parete o prima di una discesa in neve fresca, però poi rientrato a casa mi cucinavo una bistecca e mi bevevo due bicchieri di rosso. Questo era sbagliato?

Avevo sempre camminato quelle mon-

tagne da solo, parlando al cane, ma anche al camoscio o alla volpe – una volta ricordo che feci un discorso a una vipera – anche questo era sbagliato?

Nel mio camminare, nel tempo, mi sono ritrovato a usare solo le gambe, come anche la canna o i bastoncini; dipendeva dal momento. Ho sempre avuto un passo lento e cadenzato, ma quando ho dovuto recuperare il capretto di stambecco nella gola del torrente avevo corso e anche saltato... avevo rischiato.

Per me l'arte era sempre la stessa da

quando l'uomo aveva raggiunto la postura eretta: sopravvivere mettendo un piede innanzi all'altro.

Sì probabilmente era accaduto come sospettavo, il resto del mondo aveva svoltato ed io non me ne ero accorto: in effetti lo notavo nei fine settimana quando la montagna si affollava di gente delle pianure e delle città, che diveniva popolo di camminatori, alpinisti, sciatori, merenderos, conoscitori... per 48 ore! E ogni cinque giorni vedevo quelle 48 ore cambiare, mutarsi in mille modi differenti. Vedevo le Alpi come un nuovo campo di battaglia dove c'erano sempre nuove... 'armi' da testare con soldati sempre più strani, facenti parte di tanti piccoli eserciti tutti forti del loro nuovo credo.

Alcune pietre rotolarono a valle dal versante di fronte così da riportare il pensiero dove avevo lo sguardo. Il blu fondo del cielo continuava a raccontarmi la sua versione con i suoi mille occhi luccicanti, ormai era tempo da branda e da sonno.

Forse domani sarebbe arrivata l'acqua...

Dario De Siena  
Socio Aigae e Guardaparco  
dario.desiena@libero.it



© Dario De Siena

# Anno nuovo, sito nuovo...

## On line il nuovo [www.aigae.org](http://www.aigae.org)

di Marino Caringella

Il caro, vecchio sito dell'Aigae, che con gli anni cominciava a mostrare più di qualche *défaillance*, è andato in pensione. Al suo posto uno nuovo di zecca, la cui realizzazione – certo impegnativa, vista la mole di dati da inserire – è stata cu-

re immediatamente l'attenzione sono le immagini che si succedono nella parte superiore dello schermo e che rappresentano, in maniera iconica, chi siamo e cosa facciamo. Dall'escursionismo al biking, dalla subacquea all'educazione ambientale, passando per il trekking e la speleologia, il torrentismo e la paga-

ca, il piè di pagina o footer. Essi, com'è prassi, rimangono invariati al variare delle pagine che si sfogliano, e recano informazioni essenziali come il logo, gli indirizzi dell'Aigae, il link per iscriversi alla newsletter o mandare una mail alla Segreteria, quello per l'accesso all'area riservata ai Soci. In alto a destra è collocata la barra laterale: si compone di diversi bottoni, tra cui il classico 'home', che consente di ritornare in home page, e altri che funzionano da link alle pagine (fisse o interattive) cui si è ritenuto di dare maggiore evidenza (dove siamo, come associarsi, il cerca Guide, i contatti). In alto a destra vi è una barra più piccola, composta di tre pulsanti; cliccando su ciascuno, il risultato che si otterrà è il medesimo: l'apparizione di un header a scomparsa tramite il quale si può condividere la pagina su facebook, linkedin o youtube, fare il log-in nell'area Soci, cercare argomenti nel sito tramite l'uso di parole chiave. Andando invece in basso, all'angolo sinistro dello schermo, è stato collocato il bottone 'scroll the top', cliccando il quale si ritorna comodamente all'inizio della pagina.



La home page. Ad attirare immediatamente l'attenzione sono le immagini che si succedono nella parte superiore dello schermo...

rata da Monte Meru, la cooperativa umbra che si occupa, tra le altre cose, della grafica e dell'impaginazione di questa rivista.

Va premesso che il sito istituzionale di un'associazione come la nostra ha una duplice funzione: 1) servire a chi, da non Socio, sia interessato a conoscere il mondo delle Guide Ambientali Escursionistiche italiane, magari per avvalersene professionalmente (clienti), o per farne parte (possibili Soci); 2) essere di supporto alla persona già iscritta all'Aigae che voglia ricevere informazioni sulla propria associazione, e accedere a un'area riservata che gli consenta di fruire di particolari servizi a lui dedicati.

Tenendo a mente questa duplice tipologia di utenza, proviamo a guardare insieme il nuovo sito e a scoprirne novità e funzionalità, a cominciare dalla pagina principale, la home page. Ad attri-

ra, gli ambiti di operatività delle Guide Aigae sono rappresentati dalle foto in scorrimento più efficacemente di qualsiasi testo scritto. E già queste, e le altre foto del sito, rappresentano, da sole, una grossa novità. La versione precedente fu progettata per consentire la visita a tutte le Guide, ai tempi in cui ben pochi di noi, fuori delle città, avevano accesso alla banda larga. Ma, al di là del fatto tecnico, la vera novità è che le foto sono state messe gratuitamente a disposizione dai Soci e scelte dall'art director, tra più di 1500 scatti arrivati da tutta Italia.

In alto, su sfondo verde quadrettato, è collocata la testata del sito, l'header, cui corrisponde, in basso e con la medesima grafi-

ca, il corpo centrale della home page, su fondo bianco, è organizzato su tre livelli, con paragrafi e immagini, alcune fisse, altre in movimento. In posizione pressoché centrale, campeggia il nostro logo; a destra vi è il menù a cascata, con i collegamenti ipertestuali alle pagine di cui si compone il sito, cosicché cliccando, per esempio, sulla voce 'formazione', si sarà



... 'chi siamo', una vera e propria carta d'identità della nostra associazione...

## Anno nuovo, sito nuovo...



Il cerca Guide

indirizzati alle relative pagine di approfondimento che, per inciso, consiglio al lettore di tenere d'occhio perché, a breve, si arricchiranno d'importanti novità. Tra le tante pagine, qualche parola dovrà essere spesa per quella intitolata 'chi siamo' una vera e propria carta d'identità della nostra associazione (dagli organi istituzionali, allo statuto, passando per i Coordinamenti regionali e tecnici, i Soci onorari e quelli sostenitori), con in più la possibilità di avere un'importante visione d'insieme sulla legislazione delle varie regioni italiane.

Mutuato dal vecchio sito, ma con una nuova, più accattivante veste grafica, è il cerca Guide, quella pagina interattiva che consente a chiunque di trovare un nostro Socio attraverso un database dedicato, selezionandolo in base a criteri quali la regione di appartenenza o la specializzazione. A questa funzione, proprio perché si è rivelata molto utile nel tempo, si è voluto dare particolare risalto grafico, ponendo il relativo bottone non solo a sovrastare la barra di navigazione (evidenziato in un riquadro a fumetto che, da grigio, diventa verde quando si passa su col mouse), ma creandone anche uno specifico nella sovrastante barra laterale. Com'era per il vecchio sito anche per il nuovo vi è la possibilità non solo di accedere alla documentazione dell'Aigae (statuto, codice deontologico, atti dei convegni legati ai meeting nazionali, oltre che l'intera raccolta di Ambiente

Informazione dal 1999 a oggi), ma di poterla anche scaricare in pdf.

Costituisce, invece, un'assoluta novità il riquadro raffigurante le sedi dei Coordinamenti regionali, con una mappa interattiva dell'Italia tratta da Google Maps che consente di ottenere indicazioni sull'ubicazione

dell'Ufficio di Presidenza, della Tesoreria, della Vicepresidenza, dei Vicepresidenti funzionali, dei Coordinamenti tecnici e di quelli regionali. Questo è, per sommi capi, quanto chiunque può visitare del nostro sito e credo sia più che sufficiente a farsi un'idea di ciò che siamo e di cosa facciamo.

Ma, come dicevamo in premessa, il sito deve servire anche a chi Socio lo è già, per ottenere informazioni e dati sensibili, il cui accesso deve essere necessariamente filtrato per ragioni di pri-

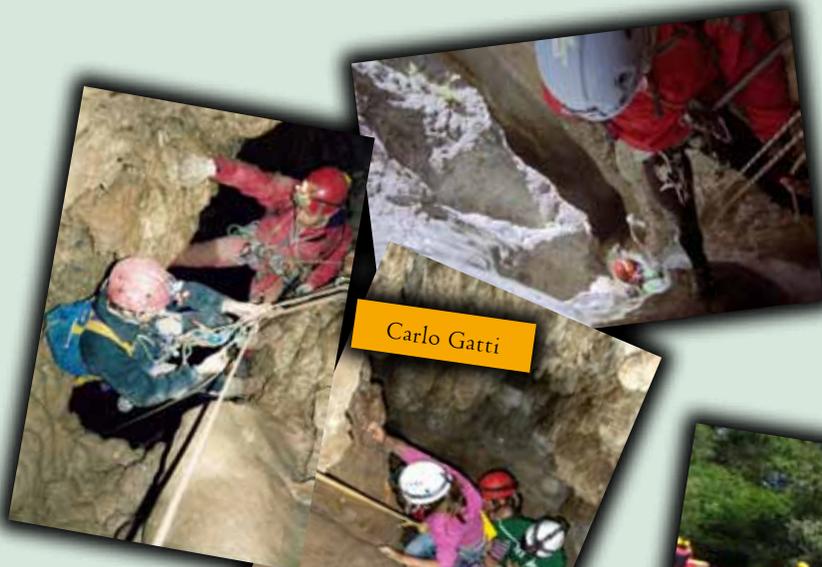
vacy. E così gli iscritti in regola con il versamento della quota associativa per l'anno in corso potranno fare login andando nell'apposito spazio sul footer, o nell'header a comparsa, e inserendo come nome utente e come password i due codici di accesso inviati a ciascun Socio con il bollino della convalida annuale della tessera. Non li avete trascritti? Niente paura: contattate pure la Segreteria o il vostro Coordinatore regionale e vi saranno restituiti. Inserendoli negli spazi 'utente' e 'password' si otterrà una schermata pressoché simile a quella della home page, salvo che per la presenza nel menù a cascata di un nuovo link denominato, per l'appunto, 'area riservata soci'. Cliccandoci su si potranno non solo ottenere informazioni strettamente legate all'esercizio della nostra professione, dall'assicurazione a cosa fare in caso di sinistro, ma si ha anche la possibilità di stampare la propria polizza personalizzata, la qual cosa in passato era possibile solo contattando la Segreteria.

Marino Caringella  
Vicepresidente funzionale  
puglia@aigae.org



Il nuovo "dove siamo" con la mappa interattiva

# L'Aiqae ringrazia gli autori delle foto del nuovo sito web



Carlo Gatti



Claudio Urbinati

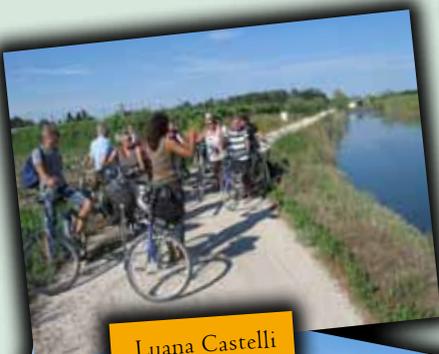


Claudio Lo Giudice

Francesco Fioretti



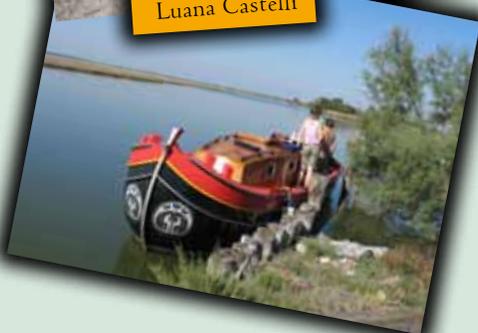
Emilio Mancuso



Luana Castelli



Dario De Siena





Gianmarco Lazzarini



Mauro Viale



La Mulattiera



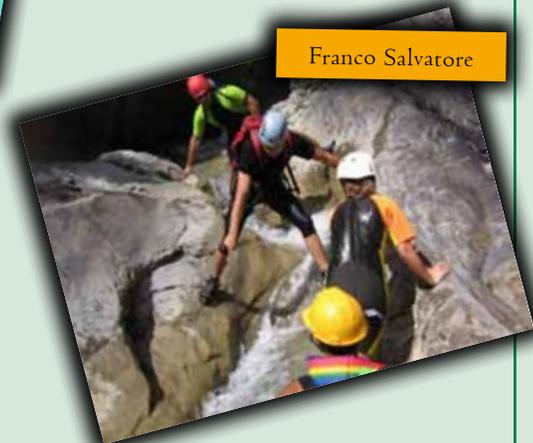
Riccardo Schiavo



Luisa Barbieri



Franco Salvatore



Maurizio Simeone



Silvia Malcuori



L'Aigae inoltre ringrazia per i materiali inviati, che non è stato possibile pubblicare: Alessandro Tenca, Andrea Pasqualotto, Giacomo De Donà, Carlo Lisi, Elisa Canestrelli, Roberto Giunta, Four Seasons Natura e Cultura, Francesca Orazi, Giampiero Maffei, Giancarlo Vassena, Giuseppe Di Giorgio, Giuseppe Fasulo, Riccardo Sedola, Isabella Finotti, Laura Orazi, Luca Berchicci, Luca Negroni, Marco Rosso, Marko Zupan, Mauro Orazi, Mauro Viale, Nanni di Falco, Pierluigi Tomassetti, Raffaele Anese, CEA Ophrys, Roberta Taschera, Rosario Sciveres, Annalisa Tassini, Giuseppe Adamo, Nando Ramondo, Renato Palmieri, Rosario Gatto, Daniela Pesce.

# Una straordinaria occasione di lavoro per le Guide

## Presentato ai Consiglieri, a Genova, il piano di formazione nazionale

di **Marco Fazion**

A Genova, in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio, si è svolto un momento di presentazione, riservato ai Consiglieri, del piano di formazione nazionale Aigae, approvato a febbraio dalla Giunta esecutiva. Un piano che rappresenta elementi di continuità col passato, ma anche vistosi elementi innovativi e che, ben al di là della presentazione ufficiale, era stato preliminarmente discusso punto per punto con grande partecipazione all'interno del forum riservato ai Consiglieri, che hanno dato un fondamentale contributo alla sua stesura e, da ultimo, con il Presidente. Nell'impossibilità di dar conto, in poche righe, dell'intero documento, molto corposo, vediamone insieme almeno i punti più importanti e, per cominciare, cerchiamo di spiegare il perché il piano è, di fatto, una straordinaria occasione di lavoro per le Guide.

### A scuola dai professionisti

Uno dei punti più qualificanti del piano nasce da una semplice constatazione: ma perché, in Italia, tutti, ma proprio tutti, dalle associazioni di centinaia di migliaia di soci alle polisportive di paese, devono tenere corsi di escursionismo, e le Guide, professionisti dell'escursionismo, no? Nasce così il programma "A scuola dai professionisti" che si rivolge a tutti gli Associati che abbiano voglia di insegnare escursionismo, dall'abc a venire avanti. Aigae predisporrà i materiali e la didattica, le linee guida e la trasmissione del know-how e, a novembre 2012, come evento di formazione collegato al meeting annuale, vedranno la luce i primi 'formatori Aigae': ricevuta la qualifica e il primo corso 'chiavi in mano', secondo la loro personale

inventiva e competenza, da soli o in collaborazione con negozi di sport, ma anche con associazioni locali, scolaresche, circoli sociali, parrocchie, agriturismi, inizieranno a vendere il corso, e le uscite collegate, integrando, e non di poco, la loro capacità commerciale, per di più con una utilissima destagionalizzazione del proprio impegno. In futuro, la frequenza ai corsi di base sarà credito valutabile in tutti i corsi



Isabella Finotti (Tesoreria) e Marco Fazion (Formazione) impegnati nella formazione dei Coordinatori regionali

di formazione professionale patrocinati da Aigae. Da questo programma, di alto valore sociale, ci possiamo anche attendere, nel tempo, una significativa valorizzazione della figura della Guida, e della filosofia che da sempre proponiamo ai nostri accompagnati: camminare per conoscere e non per battere record sportivi.

### La formazione professionale

Inoltre, proprio tra i Soci che si saranno dedicati con successo a questa attività di formazione di base – peraltro remunerata in modo, finalmente, equo – e non fra l'intero universo dei Soci, Aigae bandirà di volta in volta i concorsi per titoli necessari a segnalare alle agenzie formative i docenti richiesti dai vari corsi di formazione professionale, secondo una tabella di valutazione ormai approvata, che è stata – in modo non troppo originale ma efficace – mutuata dal mondo della formazione.

La prima modalità di approccio – ricorderete la richiesta di invio di curricula – si è davvero rivelata dispendiosa per il Coordinamento Formazione (decine di curricula da leggere ed archiviare) e infruttuosa per i Soci: se ognuno segnala cosa sa e cosa è disposto a insegnare ma alle agenzie di formazione quel particolare insegnamento non serve, o non serve in quel momento, abbiamo fatto perdere del tempo al Socio, abbiamo deluso le sue legittime aspettative, ne abbiamo perso noi. Se, viceversa, mettiamo a bando interventi richiesti, avremo modo almeno di far lavorare i migliori, con reciproco vantaggio, per l'Aigae, per il Socio, per l'agenzia formativa e, da ultimo ma non certo per ultimo, per gli allievi. Inoltre, è per noi fondamentale, come categoria, dare un'immagine e delle informazioni comuni agli allievi, in aderenza alla linea dell'Aigae in materia di lavoro e professioni.

### Il controllo di qualità

Altro aspetto mutuato dal mondo 'reale', che spesso fa difetto nel mondo delle associazioni, è il controllo di qualità costante su tutta l'attività formativa, di aggiornamento e, in futuro, sui corsi di base. Un conto è dire che, a livello di aggiornamento delle Guide<sup>1</sup> o di formazione di base degli escursionisti scegliamo in assoluta libertà i nostri obiettivi formativi, altro è interpretare tale autoreferenzialità attraverso le lenti dell'italico "tutto va ben madama la marchesa". Ogni corso – di qualsiasi tipo – realizzato diret-

<sup>1</sup> Naturalmente il discorso esclude le pochissime Regioni che hanno reso obbligatori gli aggiornamenti, che, a quel punto, devono passare necessariamente per la certificazione delle competenze acquisite di un'agenzia formativa riconosciuta.

## Una straordinaria occasione di lavoro per le Guide

tamente dall'Aigae, o con il patrocinio o la collaborazione di Aigae, sarà soggetto al controllo di qualità del Coordinamento Formazione. Se ne sono accorti gli allievi dei primi corsi patrocinati dall'Aigae, che ha collaborato con l'agenzia FormaFuturo di Parma, che si sono trovati a valutare i propri docenti e il corso che avevano frequentato rispondendo a un questionario di 10 domande. Un controllo che ci porta a dire – con valutazioni che oscillano sin qui tra l'8,5 e il 9,5 – che Aigae ha, almeno in questo momento iniziale, scelto con cura i soggetti da patrocinare.

Per il futuro, come sarà chiaro dal paragrafo che segue, l'opportunità di proporsi è aperta a tutti: il rinnovo, di volta in volta, del patrocinio, sarà invece concesso solo a quei docenti che si attesteranno almeno sulla media dell'8/10, perché il nostro marchio è ormai troppo importante, ne concediamo l'uso gratuitamente perché non siamo un franchising, e tuttavia, proprio per questo, abbiamo ogni diritto di tutelare l'immagine di qualità che abbiamo faticosamente costruito negli anni.

### Il patrocinio del Coordinamento Formazione

Per rendere più agile il patrocinio Aigae a corsi di formazione o aggiornamento, è stato istituito il patrocinio del Coordinamento Formazione; un patrocinio eviden-



Sede di FormaFuturo Parma - Lezione di tecniche di conduzione

temente più 'debole' di quello nazionale, chiamato in causa d'ora in avanti solo quando sia prevista anche la collaborazione economica di Aigae, che tuttavia ha il pregio, oltre che di poter essere concesso generalmente in pochi giorni – o in poche ore – di far sostenere l'evento dalla newsletter nazionale e dal sito, strumenti potenti, che raggiungono decine di migliaia di persone, e di poter utilizzare il marchio Aigae e che quindi vi invitiamo a richiedere senza esitazione per promuovere le vostre attività formative. Ogni Socio (o non Socio, o ente di formazione,

o associazione) può quindi richiedere il patrocinio ad una sua attività formativa. Quando si può richiedere il patrocinio del Coordinamento Formazione? Quando ricorrono tutte le seguenti condizioni: sussista la richiesta o almeno l'assenso del Coordinamento regionale che ospita l'evento; quando l'argomento, a giudizio del Coordinamento Formazione, sia di interesse professionale per le Guide (almeno per qualche Guida), in linea con i nostri regolamenti o statuti e non risulti offensivo per l'immagine dell'Aigae; il formatore abbia inviato un curriculum da cui risulta che non è nuovo a interventi di formazione<sup>2</sup>; il soggetto formatore preveda una riserva di posti e una scontistica per Soci Aigae; non sussista un concomitante patrocinio di associazioni concorrenti per lo stesso evento. Il soggetto organizzatore dovrà inoltre sottoporre al Coordinamento Formazione preventivamente ogni materiale promozionale e si impegna a modificarlo qualora non in linea con i nostri regolamenti o statuti o qualora possa risultare offensivo per l'immagine dell'Aigae.

A corso terminato, il formatore si impe-



Borgo Val di Taro (Pr) - Lezione di orientamento strumentale

<sup>2</sup> E qui si comprende l'enorme importanza di accreditarsi in Aigae come formatori di base, a partire da Novembre 2012, che consente, da sola, di avviare a questo punto, favorendo, di fatto, a tutti i Soci di mettersi alla prova con l'ingresso nel mondo della formazione Aigae.

## Una straordinaria occasione di lavoro per le Guide

gna ad accettare la somministrazione di questionari di gradimento preparati dal Coordinamento Formazione. I questionari saranno somministrati da parte terza (il Coordinatore, se presente, o un Socio).

Va da sé che il numero di aggiornamenti che Aigae può patrocinare, stante la formula “di interesse professionale per le Guide” è veramente vastissimo: al di là delle tecniche di conduzione, tutte benvenute, del marketing, della comunicazione, dell’orientamento strumentale con gps, la fantasia corre ai corsi per il riconoscimento e la raccolta di funghi ed erbe selvatiche, all’assaggio di vini e grappe, alle danze tradizionali, alla dialettologia, all’osservazione di fauna e avifauna e chi più ne ha più ne metta.

Ad ogni modo, il Coordinamento appronterà, per fine anno, quattro aggiornamenti che, a giudicare dalle richieste che ci pervengono dalle regioni, sembrano ‘cruciali’ in tutt’Italia: agli ormai sperimentati moduli ‘sicurezza’ e ‘aspetti legali e contrattuali’ si andranno infatti ad aggiungere un modulo sulla comunicazione e uno sull’utilizzo del gps.

Questi moduli potranno essere attivati, dal 2013, anche con pochissimo preavvi-



© Mauro Del Grosso

Borgo Val di Taro (Pr) - Esercitazione di assistenza ad infortunato e collaborazione con i soccorritori

so, in ogni regione italiana, su iniziativa del Coordinatore regionale.

### Elaborazione di nuove didattiche

Da ultimo ma non per ultimo, non possiamo – non siamo la scuola pubblica – limitarci alla mera trasmissione, più o meno qualificata, di conoscenze o competenze; un ruolo fondamentale e particolarmente qualificante di un’associazione di categoria, a nostro avviso, non può che essere

quello di promozione e sperimentazione di nuove tecniche e competenze. Mentre scrivo, Luca Berchicci, Vicepresidente funzionale, Coordinatore Lazio e avvocato civilista dell’Aigae, sta predisponendo un corposo manuale sulla responsabilità nell’accompagnamento in ambiente naturale che sarà pubblicato nei “Quaderni dell’Aigae”. Inoltre, siamo alla firma di due importanti convenzioni che riguardano la creazione e la certificazione di due didattiche fondamentali per le Gae: la didattica di Guida Ambientale Subacquea, che sarà messa a punto per noi dal prestigioso Istituto di Studi sul Mare di Milano, e una didattica per il primo soccorso in aree remote, cui sta lavorando da tempo Alessandro Stecchezzini, esperto internazionale di emergenza extraospedaliera. Didattiche che, naturalmente, avranno come primi utenti le Gae, ma che Aigae potrà diffondere in mondi anche piuttosto distanti da quello dell’accompagnamento, che sentano l’esigenza di approfondire questi argomenti, accreditandosi nel sistema di qualificazione professionale europea.

Marco Fazion

Coordinatore Formazione Nazionale  
formazione@aigae.org



© Coordinamento Aigae Friuli Venezia-Giulia

Corso “Ono-didattica ed Escursionismo someggiato”



**SICUREZZA MONTAGNA**  
Progetto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

### NUMERI TELEFONICI - ITALIA

ABRUZZO.....	800258239
ALTO ADIGE.....	118
BASILICATA.....	118 - 3491860842
CALABRIA.....	3396197005 - 3474872105 - 3498231437
CAMPANIA.....	3384351474 - 0824480010 - 0824338636
EMILIA ROMAGNA.....	118 - 800848088
FRIULI VENEZIA GIULIA...	118 - 3486131300
LAZIO.....	118
LIGURIA.....	118
LOMBARDIA.....	118
MARCHE.....	118
MOLISE.....	118 - 3386575896 - 3386575554 - 3386575660
PIEMONTE.....	118
PUGLIA.....	3406463497 - 3396279810 - 3402721474
	0804839097 - 3683978306 - 3394601088
	3346067472 - 3289369890
SARDEGNA.....	118
SICILIA.....	3349510149 - 3388441867 - 3403961735
	3286221953 - 3479028236
TOSCANA.....	118
TRENTINO.....	118
UMBRIA.....	3335474180 - 3341997343 - 3343511179
VALLE D'AOSTA.....	118 - 0165238222
VENETO.....	118

### NUMERI TELEFONICI - ESTERO

Austria.....	140 - 144 - 112
Bulgaria.....	(088)1470 - (02)9632000
Francia.....	15 - 112
Germania.....	112
Inghilterra, Galles, Scozia .	999 - 112
Norvegia.....	112 - 113
Polonia.....	112 - 601100300
Slovenia.....	112
Spagna.....	112 - 062
Svizzera.....	144 - 1414

## PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEI SOCCORSI PER LA GUIDA AMBIENTALE ESCURSIONISTICA

### Quando chiamare soccorso

In tutti i casi in cui giudichi che l'evacuazione dell'infortunato con la sola collaborazione tua e/o degli accompagnati (autosoccorso) possa esporlo ad un aggravamento del quadro clinico o possa esporre il gruppo, o te stesso, ad ulteriori rischi ragionevolmente prevedibili.

### Chi chiamare

Con l'esclusione degli ambienti costieri o marini, chiamare sempre il Cnsas. A pag.4 di questo depliant trovi i numeri telefonici aggiornati a luglio 2011.

### Se il cellulare non ha linea (e non disponi di radio)

1. Fai accendere tutti i cellulari: un operatore potrebbe avere campo.
2. Se c'è campo almeno per gli sms allerta un amico o un collega.
3. Se il campo è assente e non hai potuto predisporre l'invio di soccorsi sull'itinerario in caso di tuo ritardo, e se questo non mette in pericolo l'intero gruppo, affida l'infortunato agli accompagnati e raggiungi con urgenza, ma con la massima cautela, un punto che sai servito dalla rete di telefonia mobile, o una strada asfaltata dove fermare una macchina, o la tua autovettura.

#### Disclaimer

Il presente foglio riassuntivo, elaborato in concorso tra Cnsas ed Aigae costituisce un supporto alle operazioni di chiamata di soccorso. Il foglio è destinato a Guide professionali, già formate sulle procedure descritte e non sostituisce in alcun modo gli interventi di formazione strutturata necessari al professionista. In particolare il foglio è concepito come semplice 'pro memoria' per rammentare alla Guida, in un momento di stress, le principali procedure. La gestione dell'emergenza, la collaborazione con i soccorritori, l'evacuazione del gruppo sono dettagliatamente riportate ed esposte nella seconda edizione del Quaderno dell'Aigae "Prima che venga il lupo".  
I recapiti regionali del Soccorso Alpino e Speleologico possono cambiare senza alcun preavviso. Aigae si impegna ad aggiornare solo annualmente questa scheda, pubblicandola in Ambiente In-Formazione: prima di partire consulta sempre il sito [www.cnsas.it](http://www.cnsas.it).

## Come chiamare soccorso

E'fondamentale comunicare all'operatore di soccorso quanto segue:

1. **Da dove** si sta chiamando (specificando all'operatore che ci si trova in montagna o in grotta).
2. **Il numero di telefono** da cui si sta chiamando; il telefono non deve mai essere abbandonato (se la chiamata dovesse interrompersi è importante che il telefono venga lasciato libero per consentire alla centrale operativa di richiamare).
3. **L'esatta località** dove è ubicata l'area da cui si sta chiamando (Comune, Provincia o sicuramente un riferimento importante rilevabile sulla cartina).
4. **La propria posizione**,facendo il punto con altimetro opportunamente tarato, bussola o GPS.
5. Indicazioni in merito a **cosa è visibile dall'alto** (pendio, bosco, cima, rifugio, ecc. Mettiti nei panni del pilota nel caso potessi venire soccorso dal cielo).
6. **Cosa è successo.**
7. **Quando è successo.**
8. **Quante persone** sono state coinvolte nell'incidente.
9. **Le proprie generalità.**
10. **Le condizioni evidenti della/e persona/e coinvolta/e:** difficoltà respiratorie, coscienza, perdita di sangue, traumi visibili, ecc.
11. **L'esatta posizione del ferito** (se seduto, se disteso supino, se disteso prono, se appeso, ecc).

E'indispensabile rispondere in maniera completa alle domande dell'operatore che avvia l'intervento di soccorso e raccoglie dati fondamentali per l'ottimizzazione dell'intervento stesso.

Considerando che l'intervento in montagna può effettuarsi con o senza l'aiuto dell'elicottero è bene informare l'operatore in merito a:

- **Tempo impiegato a piedi** dall'automezzo al luogo dell'evento
- **Condizioni meteo** sul posto
- **Condizioni del terreno**
- Presenza di **vento**
- **Visibilità** sul posto
- Presenza nell'area dell'evento di **fili a sbalzo, funivie, linee elettriche** ecc.

2

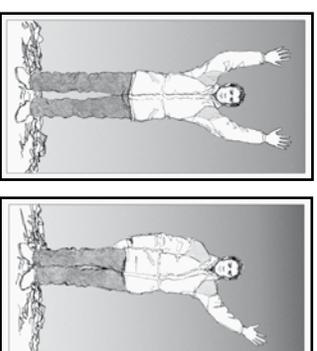
## Intervento con l'elicottero

Se è possibile, predisponi un'elispertificie di 30 x 40 passi, lato breve su corridoio di entrata e di uscita libero da cavi, alberi e altri ostacoli. L'elicottero non atterra nelle cunette!



- Sgombrare il luogo da zaini, indumenti e tutto ciò che può volare via
- Far tenere i bambini per mano ed i cani al guinzaglio
- Rimanere fermi senza allontanarsi e tanto meno avvicinarsi all'elicottero durante e dopo la manovra
- Per nessun motivo ci si avvicina all'elicottero dalla parte posteriore

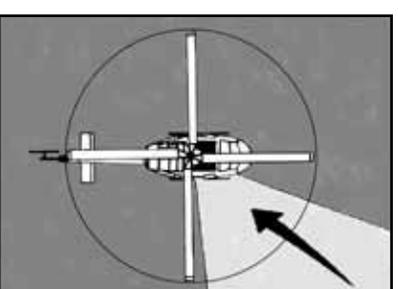
**Nonostante le indicazioni che vengono date sarà il pilota a decidere il luogo di atterraggio e la manovra da effettuare.**



Segnalate che siete il gruppo che ha chiesto soccorso utilizzando la posizione a Y. Se viene avviata una conversazione col megafono la posizione significa 'si'.

Se invece venite sorvolati e non avete bisogno di aiuto usate la mezza croce di Sant'Antonio. In conversazione la posizione significa 'no'.

L'elicottero atterra controvento: per segnalare al pilota la direzione del vento è possibile usare un fumogeno, fuori dall'elispertificie appendere una tela colorata (es. la cover dello zaino tagliata a strisce, una grande sciarpa, dei foulard annodati...), Durante la manovra metti a Y con le spalle al vento e resta fermo fino a che l'elicottero non è a una cinquantina di metri, quindi allontanati e attendi accurati indicazioni.



Ingresso sicuro

3

# Da Munkathvera a Roma

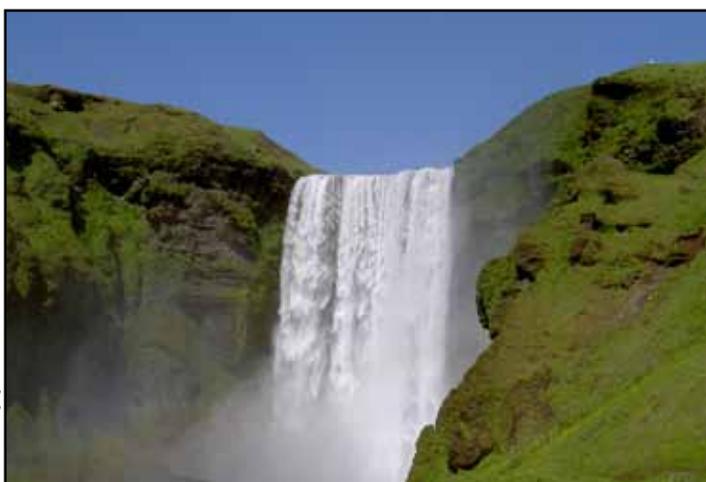
## Sulle tracce dell'abate Bergsson

di **Silvio Mini**

«Questo cammino ha coinciso con un momento di crisi lavorativa nel campo del restauro e con il corso da Gae che, proprio in quel momento, ho deciso di frequentare presso l'istituto Esedra di Lucca, dando seguito a oltre venticinque anni di montagne vissute per passione. Era il momento per fare questo cammino». Nino Guidi, restauratore di lungo corso, Guida di recente abilitazione, motiva così il cammino da Munkathvera a Roma sulle orme dell'abate Bergsson che intraprenderà per cinque mesi, a partire dal prossimo 18 giugno, quando da Bologna volerà verso Keflavik. «Incontrerò il vescovo di Reykjavik – spiega Guidi – e l'associazione degli italiani che risiedono in Islanda, poi, dopo due mini trekking nella zona, mi sposterò a nord, fino ad Akureyri, vicino all'abbazia di Munkathvera, residenza dell'abate Bergsson. Da lì, con un cammino di quindici giorni e 490 km fino al porto di Seyoisfjordur, nel nord-est, inizierò davvero a seguire le orme del pellegrinaggio compiuto nel 1100 dal religioso islandese».

Il percorso, descritto da Bergsson in un documento latino tradotto in italiano nel 1944 da Magoon, è lacunoso nella parte più a nord: dagli scritti si legge solo che dal porto di Seydisfjordur, il religioso navigò fino alla cittadina norvegese di Bergen, da cui poi, sempre in nave, raggiunse Hirtshalls in Danimarca. Dalla penisola danese in poi, invece, la descrizione si fa più attenta e puntuale e, seguendo i nomi delle città attraversate, si traccia una linea che attraversa la Danimarca, la Germania occidentale – circa a metà strada tra il percorso francigeno a ovest e quello romeo a est –, la Svizzera fino al Gran San Bernardo. Da questo valico in avanti i passi di Bergsson si

uniscono a quelli propri della Francigena fino a Roma, prima meta dell'abate che poi proseguì ancora fino a Gerusalemme. «Mi intriga capire – spiega Guidi – le ragioni che in un tempo così lontano, senza alcun equipaggiamento tecnico, spinsero un uomo a intraprendere un viaggio così lungo. E' anche per questo che,



La cascata islandese Skogafoss

dopo aver utilizzato gli scritti dell'abate Bergsson per preparare il saggio finale del mio corso da Guida, ho deciso di ripetere personalmente il suo tracciato. Lo seguirò nel segmento islandese, per quanto possibile stante le scarse descrizioni disponibili, e poi lo seguirò di nuovo in maniera più attendibile e completa nei circa 3500 Km che congiungono la Danimarca a Roma, dove conto di arrivare verso la fine di ottobre».

Sulla strada di Bergsson con Guidi ci saranno per lunghi tratti altri tre compagni di viaggio, conosciuti durante camminate precedenti. Il milanese Giovanni Mercandalli, la romana Lucia Giannotta e la futura Guida della regione Marche Patrizio Pacitti. Nel tratto di cammino in Germania, Guidi sarà poi accompagnato dai pellegrini tedeschi afferenti all'Associazione Via Francigena e a quelli dell'Associazione Romweg costituitasi lunga la via Romea di Stade. Dalle tappe danesi fino a Roma, di cui il calendario sarà aggiornato dinamicamente su [www.montagnedilegami.it](http://www.montagnedilegami.it), chiunque potrà

mettersi lo zaino in spalla per seguire per qualche tappa del percorso la Guida toscana.

I luoghi e le persone conosciuti nei suoi cinque mesi di marcia saranno descritti da Guidi attraverso un blog ospitato dal sito di [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it), vetrina nazionale affiancata a quelle toscane offerte da "Il Tirreno" e da "Toscana Oggi". Guidi scatterà poi una selezione di immagini per Scarpa, sponsor tecnico del pellegrinaggio assieme ad Abiogen, Elleffe, Color-tecnica. Oltre a queste imprese provate, a sostegno del progetto si è inoltre mossa anche una rete di piccole donazioni recuperate via web, attraverso il crowdfunding, fino a coinvolgere persone residenti in Argentina. Non poteva mancare, ovviamente, il patrocinio dell'Aigae,

che ospiterà anche un link al blog nello spazio "Guide in Cammino" del sito nazionale.

«Da questa esperienza – conclude Nino Guidi – conto di maturare l'esperienza per poter riproporre alcuni segmenti del percorso ad altri camminatori, utilizzando la direttrice come motivazione per conoscere a piedi tutta la zona attraversata. Più in generale, però, vorrei che questo cammino diventasse per altri ciò che è già diventato per me. Un'occasione per rilanciarsi, lasciare chiarire le idee e allontanarsi un po' dai numeri che troppo spesso ci circondano. Penso per esempio a fotografi o disegnatori che magari faticano a trovare un impiego: sulla strada, scattando e disegnando, possono trovare materiale per una mostra, e, senza un obiettivo prefissato, aggiungere un complemento importante alla loro attività canonica».

Silvio Mini  
Giornalista pubblicista e Socio Aigae  
dell'Emilia Romagna

# Bilancio 2011

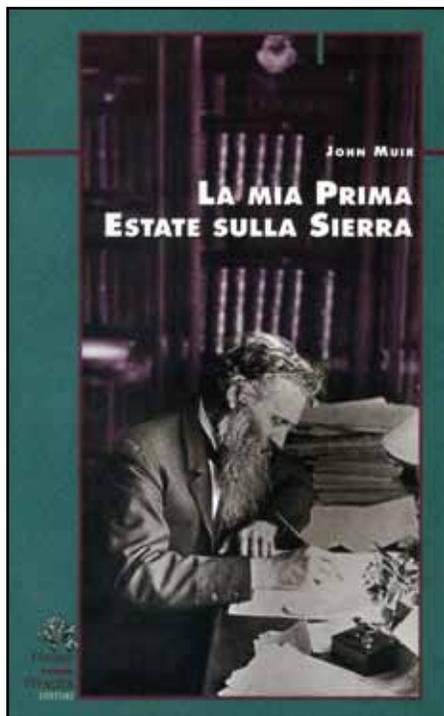
ENTRATE (in euro)	CONSUNTIVO 2011	PREVISIONE 2012
QUOTE SOCIALI	136.142,00	135.000,00
SOCI ORDINARI	133.414,00	
SOCI SOSTENITORI	960,00	
MORA RITARDATO PAGAMENTO	1.768,00	
ENTRATE PER ATTIVITA' SVOLTA	1.275,00	3.000,00
PARTECIPAZIONI FIERE	160,00	
RICAVI DA FORMAZIONE (WORKSHOP)	1.115,00	
ALTRE ATTIVITA'		
ENTRATE CONTRIBUTI e COMMERCIALI	15.699,37	15.000,00
VENDITA KIT	1.121,37	
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	13.984,00	
EDITORIA - VENDITA "PRIMA CHE VENGA IL LUPO"	380,00	
GESTIONE GADGETS	214,00	
ENTRATE CONTRIBUTI e COMMERCIALI NON SOCI	150,00	200,00
RICAVI DA FORMAZIONE NON SOCI (WORKSHOP)	150,00	
ENTRATE VARIE	680,48	550,00
LIQUIDAZIONE COMPETENZE CCP	533,90	
SOPRAVV. ATTIVE	146,58	
TOTALE ENTRATE 2011	153.946,85	153.750,00
RESIDUO GESTIONE PRECEDENTE	17.767,07	39.564,68
TOTALE ENTRATE 2011 E RESIDUO GESTIONE PRECEDENTE	171.713,92	
USCITE (in euro)	CONSUNTIVO 2011	PREVISIONE 2012
QUOTE AFFILIAZIONE E PARTECIPAZ.	1.050,00	1.500,00
QUOTE ALTRE ASSOCIAZIONI	1.050,00	
UTENZE E SERVIZI DI GESTIONE	13.225,00	16.000,00
TELEFONO	25,00	
GESTIONE INTEGRATA SEGRETERIA / TESORERIA	13.200,00	
POLIZZA ASSICURAZIONE	27.803,00	27.800,00
RCT COPERTURA STANDARD	25.703,00	
RCT ATTI CONSIGLIERI CD REVISORI E PROBIVIRI	2.100,00	
ALTRE SPESE DI GESTIONE	17.447,09	19.000,00
POSTALI E TELEGRAFICHE	158,00	
VALORI BOLLATI	1.027,00	
CORRIERI	962,00	
PUBBLICITA'	3.915,55	

**Bilancio 2011**

CANCELLERIA E STAMPATI	1.682,36	
PARTECIPAZIONE FIERE E MANIFESTAZIONI	9.702,18	
COMPENSI PROFESSIONALI	8.105,76	10.000,00
CONSULENTE FISCALE	2.505,51	
CONSULENTE LEGALE E SPESE	300,00	
ALTRI CONSULENTI	737,87	
CONSULENZA FORMATORI	4.562,38	
ALTRI COMPENSI PER PRESTAZIONI	240,00	300,00
COMPENSO PER GESTIONE STAND / FIERE	240,00	
AFFITTI E MANUT. IMMOBILI/MOBILI	424,44	
AFFITTO LOCALI	424,44	
COORDINAMENTI/COORDINATORI/GIUNTA/COLLEGI	18.045,07	20.000,00
RIMBORSO SPESE SEGRETERIA	182,80	
SPESE PER I COORDINAMENTI	675,92	
RIMBORSI SPESA COORDINATORI	14.756,71	
RIMBORSO X SP. DOCUMENTATE	738,04	
TRASFERTA VIAGGIO E SOGGIORNO	1.691,60	
USCITE VARIE	658,30	1.000,00
USCITE VARIE DOCUMENTATE	658,30	
COSTI PER ATTIVITA' SVOLTA	2.332,17	3.000,00
CORSI E SEMINARI	705,17	
CONVEGNI	1.627,00	
EDITORIA	5.000,00	
ACQUISTO COPIE "PRIMA CHE VENGA IL LUPO"	5.000,00	
ONERI DIVERSI	3.776,83	5.000,00
TASSE E TRIBUTI	2.666,31	
SPESE BANCARIE/EQUIP. POSTALI	846,68	
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	260,00	
ABBUONI E ARR.TI PASSIVI	3,84	
STIPENDI, COMPENSI E CONTRIBUTI	8.174,73	12.000,00
COLLABORATORI OCCASIONALI	5.432,03	
RIMBORSI COLLEGIO REVISORI	2.742,70	
ORGANI DI INFORMAZIONE	25.866,85	27.000,00
PRODUZIONE STAMPA GRAFICA E SPEDIZIONE GIORNALE	17.324,56	
SITO INTERNET TENUTA NAZION. + REGION. / DATABASE	8.542,29	
<b>TOTALE USCITE 2011</b>	<b>132.149,24</b>	<b>142.600,00</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE 2011 +/-</b>	<b>39.564,68</b>	<b>avanzo prev. 2012 11.150,00</b>

# La mia prima estate sulla Sierra

John Muir



di Marco Fazion

*Qui termina il mio primo indimenticabile viaggio sulla Sierra. Ho attraversato i Monti di Luce, senza dubbio i più luminosi e belli tra quanti il Signore ha costruito nel mondo, allietato da tanta gloria, pieno di gratitudine e speranza, serenamente prego che mi sia concesso un giorno di tornare.*

Il titolo stesso del testo che presentiamo oggi in Ambiente Libri, *La mia prima estate sulla Sierra* (Vivalda Editori € 18,10) ci toglie, sin dall'inizio, ogni dubbio; John Muir, che, commosso, così pregava al termine di quel suo primo grande viaggio a piedi, sulla Sierra tornò molte volte; vi passò anzi sei anni in una piccola capanna di tronchi ai piedi di Yosemite Fall e, da ultimo ma non per ultimo, il Sierra Club – una delle più importanti associazioni ambientaliste del mondo, da lui fondata nel 1892 – prende nome proprio dall'impressione indelebile lasciata in lui dai territori selvaggi della Sierra Nevada, e dalla necessità di tutelarli.

A differenza di altre invenzioni o scoperte, non è possibile attribuire una univoca paternità all'istituzione dei Parchi naturali. Uscendo da una polmonite devastante,

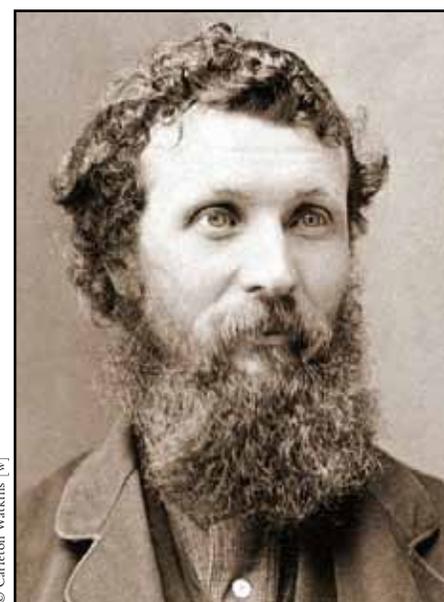
che in altri tempi ci avrebbe consegnati alla morte, o sdraiati sul lettino del dentista, quando una piccola iniezione ci consente di farci estrarre un molare senza troppi problemi, un nostro pensiero di gratitudine corre a volte, quasi inavvertito, allo scopritore della penicillina, o all'inventore dell'anestesia. Ecco, non sarebbe male che, entrando in un parco nazionale, dove aria, acqua, montagne, piante e animali sono state preservate per noi dalla furia devastatrice dell'età contemporanea, rivolgessimo un grato pensiero a John Muir, 'inventore' se ce n'è stato uno, dei parchi, *sacra, perenne, indistruttibile ricchezza*. Ma la ricchezza cui allude Muir, nelle pagine appassionate di questo diario di viaggio, non è certo quella derivante dallo sfruttamento forestale, minerario, o turistico del territorio: *tanto è prodiga la Natura dei suoi più preziosi tesori e spende la bellezza delle piante come la luce del sole, che riversa sulla terra come sul mare, sui giardini, sui deserti. Ugualmente la bellezza dei gigli ricade su angeli e uomini, orsi e scoiattoli, lupi e pecore, uccelli e insetti; ma per quanto ho veduto, solo l'uomo e gli animali che lui ha addomesticato distrugge questi giardini.*

L'uomo e gli animali che ha addomesticato: proprio in questo suo primo viaggio, al seguito di un gregge di 2500 pecore, Muir si rende conto di quanto persino la pastorizia possa scardinare ecosistemi restati in equilibrio per millenni. Per non parlare delle definizioni che riserva a turisti e a indiani 'addomesticati'. In lui, d'ora in avanti, la battaglia per la salvaguardia della natura selvaggia assumerà posizioni estreme: posizioni che, se da un lato sono destinate a porlo in uno stato di assedio permanente rispetto a molteplici portatori di interessi economici, gli alienano anche parte del movimento che, cento anni dopo, chiameremo 'ambientalista'. Ma, al tempo stesso, la sua conoscenza di prima mano del territorio, illuminata dalla grande consuetudine di vita e dall'amore, lo portano a contrastare le teorie geologiche catastrofiste – facile riderne, oggi – e ad offrire al mondo scientifico la visione corretta dell'azione dei ghiacciai nella

creazione delle grandi valli che, appunto, oggi chiamiamo 'glaciali'. E saranno quella stessa conoscenza e quel fervido amore, la cui fama aveva in breve tempo varcato i confini dello Stato di California, a spingere Ralph Waldo Emerson, sessantottenne e all'apice della notorietà, a volere quel ruvido boscaiolo, che passava la sua vita dormendo all'addiaccio, come mentore e guida alla scoperta della magnificenza naturale della Yosemite Valley. Emerson si separa dall'appena trentenne Muir e lo citerà in una delle famose 'liste' di saggi di ogni tempo che amava compilare nei suoi journals. Muir, cui Emerson – tra reumatismi e bronchite – darà l'incomprensibile dolore di non voler passare una notte all'aperto con lui, gli rivolgerà il più grande complimento che doveva ritenere possibile *you are yourself a Sequoia*<sup>1</sup>; e tornerà quindi al falò che aveva preparato per lui, *sapendo che era però con me in spirito, anche se non l'avrei mai rivisto in carne e ossa*, e vegliò, come sempre, da solo, perché è un peccato davvero dormire in mezzo al sublime moto eterno, invece di restare in contemplazione per sempre, come le stelle.

Marco Fazion

redazione@aigae.org



© Carleton Watkins [w]

<sup>1</sup> L'episodio è tratto da *The Life and Letters of John Muir* in [www.sierraclub.org](http://www.sierraclub.org)



# La Segreteria Informa

a cura della Segreteria Nazionale

## ERRATA CORRIGE

Per un errore tecnico, nel numero precedente, le numerosissime fotografie offerteci dal Socio Dario De Siena sono state pubblicate a nome "Dario Siena". La Redazione se ne scusa con l'autore e con i lettori.

## SEGRETERIA E TESORERIA AIGAE

Via Romea Comunale 277/a  
45019 - Taglio di Po (RO)

Tel. 0426 200700 - Fax 0426 661180  
Cell. 346 6022393

Skype: SEGRETERIA AIGAE  
e-mail: [segreteria@aigae.org](mailto:segreteria@aigae.org)  
La segreteria è aperta  
dal LUNEDI' al VENERDI'  
dalle 9.30 alle 12.30

## Segnalati da voi

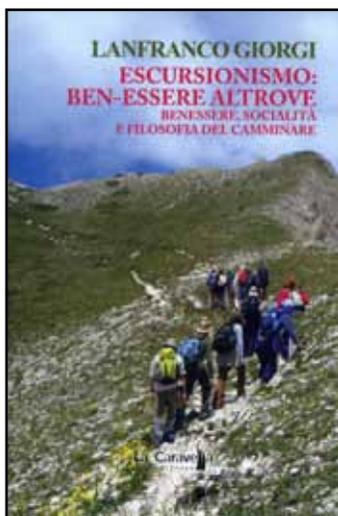


### A Santiago lungo il Cammino primitivo e il Cammino inglese

di Donatella Capizzi Maitan  
Terre di Mezzo Editore, 2012  
€ 18,00

Ora che a Santiago di Compostela, per il Cammino francese sono andate milioni di persone, Terre di Mezzo, da sempre punto di riferimento per chi dall'Italia intraprenda i grandi cammini europei, si è dedicata alla descrizione delle 'altre' vie per Santiago: al Cammino del Nord, alla Via della Plata e al Cammino portoghese si aggiunge oggi un'altra completissima guida tascabile. Corredata di cartografie, schemi altimetrici, descrizioni, indicazioni sugli albergue de peregrinos e sulle locande, permette di intraprendere due percorsi alternativi verso Compostela.

168 pagine a colori



### Escursionismo: ben-essere altrove. Benessere, socialità e filosofia del camminare

di Lanfranco Giorgi  
La Caravella Editrice, 2011  
€ 13,00

La semplicità del camminare come atto essenziale, senza trascurare la complessità del camminare come fatto culturale.

Il testo di Lanfranco Giorgi affronta l'escursionismo procedendo per cerchi concentrici, facendosi guidare verso il centro della pratica dalle sensazioni e dalle emozioni per approdare ai risvolti sociali, culturali, tecnici e filosofici del camminare.

Un testo, insieme, ricco di citazioni e di aperture verso altri testi, riviste e siti e al tempo stesso, assolutamente personale.

260 pagine in bianco e nero



### Misteri e segreti dell'Appennino

AA. VV.  
Edizioni il Lupo, 2011  
€ 10,00

I misteri e i segreti dell'Appennino non si esauriscono con templari e sibille, ma continuano per tutta l'età moderna e contemporanea. Sette racconti tra fantasia e realtà collegati a sette escursioni che percorrono i luoghi dove si sono svolti i fatti: dal rapimento di Aldo Moro, cercato inutilmente nel Lago della Duchessa, alla morte al Lago di Rascino del terrorista nero Esposti, dai segreti del bunker di Soratte a quelli legati alla figura di Papa Celestino V, perché come recita l'aforisma shakespeariano in apertura: *ci sono più cose in cielo e in terra, Orazio, di quante ne sogni la tua filosofia.*

128 pagine in bianco e nero



## GIUNTA ESECUTIVA

**Stefano Spinetti** - *Presidente*

Via Guglielmo degli Umbertini, 44  
00176 Roma  
Tel: 06 27800984 - Fax: 06 2751759  
presidente@aigae.org

**Isabella Finotti** - *Tesoreria e Segreteria*

Via Romea Comunale, 277/a  
45019 Taglio di Po (RO)  
Tel: 0426 200700 - Mob: 346 6022393  
Fax: 0426 661180 - tesoreria@aigae.org

**Marino Caringella** - *Vice Presidente Funzionale*

Aggiunto Coord. Sud Italia  
Via Di Vagno, 13  
70016 Noicattaro (BA)  
Mob: 380 5277767 - puglia@aigae.org

**Filippo Camerlenghi** - *Vice Presidente*

Via San Bartolomeo, 13  
22031 Albavilla (CO)  
Mob: 335 6083451 - Fax: 02 70634822  
vicepresidente@aigae.org

**Luca Berchicci** - *Vice Presidente Funzionale Coord.*

*Incarichi*  
c/o Studio Legale Associato Berchicci  
Viale Carlo Felice, 103 - 00185 Roma  
Mob: 328 8624826 - lazio@aigae.org

## COLLEGIO DEI PROBIVIRI

**Vito Consoli** - *Presidente*

**Pier Francesco Santucci**  
**Ignazio Porcedda**

## REVISORI DEI CONTI

**Marco Menichetti** - *Presidente*

**Valter Guasti** - *Membro Effettivo*  
**Riccardo Schiavo** - *Membro Effettivo*  
**Patrizia Bove** - *Membro Supplente*  
**Paola Federici** - *Membro Supplente*

## COORDINAMENTI TECNICI

**Marco Fazion** - *Coordinamento Formazione*

c/o Monte Meru Soc. coop.  
Via San Martino, 20 - 06081 - Assisi (PG)  
Mob: 347 3782818 - Fax: 178 2277437  
formazione@aigae.org

## CONSIGLIERI REGIONALI

REGIONE	NOME	INDIRIZZO	1° TEL.	2° TEL.	E-MAIL	FAX
ABRUZZO	Eugenio Di Zenobio	Via S. Pellico, 90 - 65123 Pescara	339.5774335		abruzzo@aigae.org	
BASILICATA	Giovanni Ricciardi	Via Marconi 109 - 75100 Matera	339.7523636		basilicata@aigae.org	
BOLZANO-SÜDTIROL	Rivolgersi al Presidente		presidente@aigae.org			
CALABRIA	Domenico Gioia	Via della Montagna, 13 87010 Frascineto (CS)	347.6550784	0981.32764	calabria@aigae.org	
CAMPANIA	Vienna Cammarota	Via delle Luse, 1 84069 Fonte di Rocca Daspidi (SA)	338.4481237		campania@aigae.org	
EMILIA-ROMAGNA	Carlo Lisi	Via Montescudo, 177 - 47900 Rimini	320.7011248		emilia@aigae.org	
FRIULI VENEZIA GIULIA	Sabrina Pellizon	Via Aldo Moro 21 34072 Gradisca d'Isonzo (GO)	340.7108735		friuli@aigae.org	
LAZIO	Luca Berchicci	C/o Studio Legale Associato Berchicci Viale Carlo Felice 103 - 00185 Roma	328.8624826		lazio@aigae.org	
LIGURIA	Francesca Assandri	Via Caffa, 14/5 - 16129 Genova	347.3156914		liguria@aigae.org	
LOMBARDIA	Filippo Camerlenghi	Via San Bartolomeo, 13 22031 Albavilla (CO)	335.6083451		lombardia@aigae.org	02.70634822
MARCHE	Rivolgersi al Presidente		presidente@aigae.org			
MOLISE	Alessandro Colombo	Contrada Lammerti, 29 26010 Oratino (CB)	347.7305781		molise@aigae.org	0874.418760
PIEMONTE	Alessandra Masino	Borgata Capoluogo, 18 10080 Ceresole Reale (TO)	0124.953219	347.5959138	piemonte@aigae.org	0124.953219
PUGLIA	Marino Caringella	Via Di Vagno, 13 70016 Noicattaro (BA)	380.5277767		puglia@aigae.org	
SARDEGNA	Matteo Casula	Loc. Villaggio dei Gigli 09040 Maracalagonis (CA)	345.1508404		sardegna@aigae.org	
SICILIA	Violetta Francese	Via Alessandro Manzoni, 17/b 95010 Milo (CT)	338.2993077		sicilia@aigae.org	
TOSCANA	Emilio Bertoncini	C/o Ecoland Snc Via Alcide De Gasperi, 392 - 55100 Lucca	347.7016556		toscana@aigae.org	
TRENTINO	Luca Trinchieri	Via Marmolada, 21 38032 Canazei (TN)	334.9342184		trentino@aigae.org	
UMBRIA	Raffaele Capponi	Via Col Macerano, 4 06028 Sigillo (PG)	335.1251250		umbria@aigae.org	075.9220799
VALLE D'AOSTA	Daniela Pesce	C/o Coop. Habitat Via E. Aubert, 48 - 11100 Aosta	329.9042298	0165.363851	valledaosta@aigae.org	0165.363851
VENETO	Andrea Gelmetti	Via della Torre, 2/b 37015 S. Ambrogio di Valpolicella (VR)	347.2486787		veneto@aigae.org	045.6838259

Altre informazioni su [www.aigae.org](http://www.aigae.org)



mostra-convegno internazionale

# terrafutura

buone pratiche di vita, di governo e d'impresa



abitare



produrre



coltivare



agire



governare

**Firenze - Fortezza da Basso**

**25/27 maggio 2012**

IX edizione | ingresso libero

**Lavoriamo per il futuro.**

**Lavoro, sostenibilità ed equità**

[www.terrafutura.it](http://www.terrafutura.it)

Relazioni istituzionali e programmazione culturale  
**Fondazione Culturale Responsabilità Etica**  
tel. 049 7399726 - 055 2638745  
email [fondazione@bancaetica.org](mailto:fondazione@bancaetica.org)

Organizzazione evento  
**Adescoop-Agenzia dell'Economia Sociale**  
tel. 049 8726599  
email [info@terrafutura.it](mailto:info@terrafutura.it)

# E NELLA TUA NATURA

Non abbiamo nulla da insegnarti, ma molto da condividere. Progettiamo prodotti perché tu possa assistere, con il giusto comfort, allo spettacolo della natura. E siamo i primi ad usarli. Puoi scegliere un giorno qualsiasi e il posto che preferisci. Le emozioni sono già là ad aspettarti.

[www.outdoorferrino.it](http://www.outdoorferrino.it)

Ph. D. Lavelli



**FERRINO**  
[www.ferrino.it](http://www.ferrino.it)



AUGRABIES



GLASSHOUSE



ZEPHYR 15+3

IN VENDITA PRESSO

**Outdoor**  
I T A L I A